



Eidgenössische
Kommunikations-
kommission

Commission
fédérale
de la communication

Commissione
federale
delle comunicazioni

Cumissiu
federala
da communicaziun

Federal
Communications
Commission

Rapporto annuale 2004
della
Commissione federale delle comunicazioni
(ComCom)

11 aprile 2005

Commissione federale delle comunicazioni (ComCom)

Marktgasse 9

CH – 3003 Berna

Tel.: 031 323 52 90

Fax: 031 323 52 91

Internet: www.fedcomcom.ch

Indice

PREFAZIONE DEL PRESIDENTE USCENTE	3
I. BILANCIO E PROSPETTIVE.....	5
1. MERCATO DELLA BANDA LARGA	5
2. MERCATO DELLA TELEFONIA MOBILE.....	8
II. COMMISSIONE E SEGRETERIA	10
1. LA COMMISSIONE.....	10
2. LA SEGRETERIA	11
III. LE ATTIVITÀ DELLA COMMISSIONE.....	12
1. INTERCONNESSIONE (IC).....	12
1.1. Prezzi basati sul modello di calcolo "Long Run Incremental Costs" (LRIC).....	13
1.2. Varie forme di disaggregazione e linee affittate.....	14
1.3. Nuove domande d'interconnessione	15
2. CONCESSIONI	15
2.1. Frequenze GSM supplementari.....	15
2.2. Concessioni UMTS.....	16
2.3. Concessioni WLL.....	16
2.4. Servizio universale	16
3. PIANO DI NUMERAZIONE	17
4. PIANO NAZIONALE DI ATTRIBUZIONE DELLE FREQUENZE	18
5. LIBERA SCELTA DEL FORNITORE DI SERVIZI (CARRIER SELECTION)	18
6. MISURE E PROCEDURE DI VIGILANZA.....	18
7. VIAGGIO DI STUDIO DELLA COMMISSIONE	19
IV. EVOLUZIONE DEL MERCATO: DATI STATISTICI CHIAVI	20
V. RIASSUNTO DELLE ATTIVITÀ DELLA COMMISSIONE	24
ALLEGATO I: I MEMBRI DELLA COMMISSIONE.....	25
ALLEGATO II : I COLLABORATORI DELLA SEGRETERIA	25

Prefazione del presidente uscente

Dopo sette interessantissimi anni quale presidente della ComCom, lascio la Commissione soddisfatto dei risultati della liberalizzazione delle telecomunicazioni ma anche con un po' di tristezza nel cuore.

La soddisfazione è a dire il vero di tutti: infatti, anche se rispetto agli Stati dell'UE la Svizzera dispone di mezzi limitati per la regolazione del mercato e la protezione dei consumatori, dopo la liberalizzazione del 1998 le telecomunicazioni si sono sviluppate egregiamente. I consumatori beneficiano di prezzi più vantaggiosi, di una vasta gamma di prodotti di qualità e dell'introduzione delle ultimissime tecnologie. Le aziende di telecomunicazione investono ingenti somme in Svizzera, ma hanno anche l'opportunità di operare su mercati in piena espansione. La riduzione dei posti di lavoro presso Swisscom è stata compensata dalle assunzioni dei nuovi operatori. Non sono stati confermati neppure i timori iniziali in merito al servizio universale: la copertura delle regioni periferiche è e rimane qualitativamente buona. In sintesi, la liberalizzazione del mercato delle telecomunicazioni è stata positiva per tutti!

Facciamo un salto indietro: quando del 1996 in soli 9 mesi il Parlamento ha adottato la riforma delle PTT promulgando quattro nuove leggi, iniziava in quel momento la commercializzazione del World Wide Web. Internet era la nuova parola magica che prometteva grandi cose per il futuro. Inoltre, eravamo appena diventati testimoni di una rivoluzione informatica difficilmente prevedibile.

In questo contesto, il legislatore ha optato per una legge quadro, neutra dal punto di vista tecnologico, allo scopo di poter reagire in modo flessibile ai rapidi sviluppi tecnologici. Seguendo la volontà del legislatore, la ComCom ha cercato d'interpretare le disposizioni contenute nella LTC riguardanti i prezzi delle linee affittate e la disaggregazione in modo da promuovere la concorrenza e far fronte agli sviluppi in atto. Purtroppo, in tutte le cause, il Tribunale federale ha decretato l'assenza di basi legali sufficienti a giustificare questo modo di procedere.

L'arrivo di piccoli operatori accresce la vitalità dell'economia svizzera e la concorrenza da loro generata dà un nuovo slancio al mercato delle telecomunicazioni.

Tuttavia i fatti mostrano chiaramente che, chi aveva temuto il crollo di Swisscom a seguito della liberalizzazione, si sbagliava. Piccoli Internet provider fecero la loro timida apparizione sul mercato, poi arrivò Swisscom che divenne ben presto il maggior ISP. Anche nel campo della tecnologia WLAN un piccolo operatore aprì per primo il mercato, ma poi arrivò Swisscom, che vide e vinse. Cablecom e alcune reti via cavo televisive più piccole furono le prime ad offrire i collegamenti a banda larga, poi arrivò Swisscom. Nell'ambito della telefonia mobile la situazione iniziale era diversa: Swisscom aveva già ben oltre un milione di clienti quando gli altri operatori arrivarono sul mercato. In seguito Swisscom ha acquisito un numero di nuovi clienti paragonabile a quello complessivamente acquisito da sunrise e Orange.

Forza finanziaria, knowhow e buona gestione rendono Swisscom difficilmente attaccabile anche se non mancano e non mancheranno certo importanti sfide.

Lo sviluppo tecnologico cela sempre nuovi fattori d'insicurezza per gli operatori. Ne sono un esempio i nuovi standard radio quali WLAN, WiMAX o Mobile Broadband Wireless Access e in particolare Voice over IP (VoIP), in particolare per le conseguenze sui prezzi. Queste sono sfide che dovrebbero affrontare anche i concorrenti di Swisscom, che probabilmente avrebbero vita ancora più dura del leader del mercato.

Dinanzi a questi incessanti cambiamenti ritengo inquietante il fatto che alle autorità manchino gli strumenti per intervenire in modo flessibile in un mercato lungi dall'essere "maturo" e che la revisione della LTC si protragga facendoci perdere l'occasione di istituire linee guida adatte ad un contesto che si sviluppa a grande velocità.

Occorre, come finora auspicato, esercitare un maggior controllo politico su Swisscom? La mia risposta è chiaramente: no! Lasciamo a Swisscom la libertà e la responsabilità di un'azienda esposta alla concorrenza su un mercato libero. Il regolatore deve però disporre di strumenti efficaci per combattere contro le distorsioni del mercato e poter stimolare in modo duraturo la concorrenza.

Oltre alla Commissione, alla segreteria e all'UFCOM, desidero ringraziare anche il settore delle telecomunicazioni per la collaborazione qualificata, nel rispetto reciproco, e spesso anche amichevole. A tutti voi, e in particolare alla nuova Commissione sotto la presidenza di Marc Furrer, auguro pieno successo e lo slancio necessario a creare un settore delle telecomunicazioni favorevole ai consumatori.

Bellinzona, marzo 2005

Dott. Fulvio Caccia,
Presidente della ComCom fino a fine 2004

I. BILANCIO E PROSPETTIVE

Nelle telecomunicazioni ogni anno è un anno di novità. I cambiamenti sono una costante. In un contesto così dinamico è perciò importante che il consumatore abbia la certezza che il servizio universale gli garantisca in ogni caso un'offerta di base di qualità ed economica in materia di servizi di telecomunicazione. Il servizio universale è garantito in tutta la Svizzera proprio come stabilito nella LTC.

Un'altra costante è la continua crescita del settore delle telecomunicazioni. Nel suo rapporto annuale sulle telecomunicazioni¹, la Commissione dell'UE scrive che è finito il tempo in cui si pensava soltanto a ridurre i debiti, ora si investe sempre più. Nei 25 Stati dell'UE, la crescita del settore delle telecomunicazioni è stimata al 4,6%, ossia superiore a quella del PIL. Motore trascinante sono i servizi a banda larga e la comunicazione mobile.

1. Mercato della banda larga

Nel 2004, il mercato della banda larga in Svizzera ha mantenuto un elevato ritmo di sviluppo, per raggiungere a fine anno un tasso di penetrazione del 15.7 % (collegamenti ADSL e via telecavo). Tuttavia, nonostante l'aumento del numero di collegamenti a banda larga, non vi sono stati cambiamenti significativi dell'offerta e i clienti non possono ancora beneficiare di offerte innovative.

Per colmare questa lacuna, il Consiglio nazionale ha espresso la volontà d'introdurre anche in Svizzera la disaggregazione dell'ultimo chilometro. La revisione della legge federale sulle telecomunicazioni (LTC), che permetterà al mercato svizzero di evolvere in questa direzione, è attualmente in discussione presso il Consiglio degli Stati e dovrebbe essere dibattuta durante la sessione estiva del 2005.

Dall'estate 2003 a quella del 2004, sotto l'impulso di una chiara volontà politica, nell'UE la disaggregazione dell'ultimo chilometro è progredita del 110%. Così, molti Paesi vicini propongono offerte sempre più attraenti.

Grazie alla disaggregazione aumentano considerevolmente le possibilità di offrire una gamma di servizi supplementari, poiché gli altri operatori possono liberarsi del diktat imposto dall'operatore storico. Al riguardo, citiamo l'esempio significativo della Francia, che non figura tra i Paesi più avanzati per quanto riguarda il tasso di penetrazione della tecnologia a banda larga.

Grandezza e configurazione geografica spiegano in parte perché i grandi Paesi europei (Francia, Germania, Spagna) abbiano una minore penetrazione dei servizi a banda larga. Tuttavia, nel 2004 la Francia ha realizzato importanti progressi su un mercato della banda larga

¹ Comunicazione della Commissione europea: "La regolamentazione e i mercati europei delle comunicazioni elettroniche, 2004" (qui di seguito "10° rapporto dell'Unione europea sulle telecomunicazioni"), COM(2004) 759, 2 dicembre 2004, pag. 2.

sempre più concorrenziale. Quest'evoluzione poggia sul successo delle offerte di disaggregazione² sul mercato residenziale, ove si delineano tre principali tendenze.

Aumento della velocità, abbassamento dei prezzi:

Innanzitutto in Francia osserviamo un notevole aumento della velocità proposta dai fornitori di accesso a Internet (FAI), approfittando della disaggregazione. Essi offrono accessi ad alta velocità a prezzi nettamente inferiori di quelli praticati in Svizzera (alla fine del 2004 la maggior parte dei FAI francesi proponeva in media 8 Mbit/s a partire da 14.90 €, ossia 23.00 CHF). Queste offerte includono spesso anche le comunicazioni telefoniche nazionali.

D'altra parte, questa concorrenza da parte dei FAI costringe gli operatori telefonici "classici" (France Télécom, Cégétel...) a proporre anch'essi simili offerte ad alta velocità sul mercato residenziale francese.

Innovazione tramite la disaggregazione:

Orientata al futuro è la combinazione delle offerte di telefonia, accesso a Internet e televisione che va sotto la denominazione «triple play». Pacchetti di servizi attrattivi – tra cui anche servizi telefonici basati su VoIP – sono offerti già dai FAI francesi attraverso linee disaggregate.

Lo sviluppo della televisione digitale permette pure l'accesso a trasmissioni in differita, a servizi video on demand, a una vasta scelta di film, cartoni animati, documentari ecc.

Oltre a queste offerte combinate, sono apparsi in vari Paesi europei un certo numero di altri servizi innovativi. Vi sono offerte fatte su misura, per esempio per certi gruppi di utenti, come servizi a banda larga senza costi fissi per utenti che li utilizzano sporadicamente. Queste offerte permettono loro di scegliere la velocità per ogni singola connessione pagando solo in funzione dell'utilizzo.

Arrivo di nuovi attori:

Infine, si noterà che le prospettive del mercato della banda larga e della convergenza delle tecnologie attirano pure i fornitori di contenuti mediatici. Nella primavera del 2004, sempre in Francia, grazie a partenariati con France Telecom, Neuf Telecom e Free il gruppo Canal Plus, con alle spalle 20 anni d'esperienza nella produzione e nella distribuzione di programmi televisivi, ha lanciato lui stesso offerte triple play combinando televisione, Internet ad alta velocità e telefonia.

Le esperienze fatte dai nostri vicini dimostrano i numerosi effetti positivi della disaggregazione per i clienti: su un mercato sempre più concorrenziale, essi beneficiano di una maggiore scelta di fornitori, di offerte innovative e meglio adattate ai loro bisogni. Inoltre, ottengono tariffe sempre più vantaggiose per una larghezza di banda sempre maggiore, ricevendo una sola fattura per l'insieme delle prestazioni.

² L'insieme delle linee disaggregate in Francia è stato moltiplicato per 6 nel corso del 2004. A fine anno, su un totale di 6.1 milioni di linee ADSL, c'erano 1.6 milioni di linee disaggregate (ossia il 25% del totale).

La sfida Voice over IP

La tecnologia Voice over IP (VoIP) è attesa già da tempo, ma per ora rimane un prodotto di nicchia. Ciò che le permetterà a lungo termine di affermarsi è la costante sostituzione delle tradizionali reti telefoniche (PSTN) con reti IP digitali multiuso.

È però ancora difficile stimare in quanto tempo e in che misura avverrà questo cambiamento. Un primo segnale lo ha dato British Telecom annunciando nel giugno 2004 la sua intenzione di trasferire entro il 2008 su una rete completamente IP i servizi PSTN della maggior parte dei suoi clienti.

Indubbiamente la tecnologia VoIP ha un enorme potenziale, tuttavia, è difficile prevedere in quanto tempo e in che modo s'imporrà sul mercato. Attualmente vi sono sostanzialmente due tipi di offerte: il telefono via Internet o la telefonia digitale via la rete fissa di un determinato operatore.

Quest'ultima è ad esempio offerta da Cablecom con il suo "Digital Phone" tramite rete TV via cavo. Questa forma di telefonia IP si basa ancora fortemente sulla tradizionale offerta telefonica. In futuro le soluzioni VoIP andranno decisamente oltre le possibilità della telefonia tradizionale. Attualmente questo fenomeno è già presente nella telefonia via Internet, che nel frattempo viene commercializzata da vari operatori in Svizzera (Econophone, e-fon, green.ch). Noti operatori internazionali sono Vonage e Skype. Questa tecnologia permette di essere raggiunti in tutto il mondo, ossia indipendentemente dal luogo in cui ci si trova, per mezzo dello stesso numero telefonico, attraverso un qualsiasi collegamento a Internet a banda larga. Questo porta però a chiedersi che tipo di regolamentazione bisognerebbe applicare ai fornitori di VoIP. Finora per la telefonia si esige la portabilità dei numeri, l'accesso gratuito ai numeri d'emergenza e la localizzazione di una chiamata d'emergenza. Anche le autorità di regolamentazione dell'UE si stanno attualmente occupando della questione.

Per i clienti commerciali VoIP è particolarmente interessante, in quanto non solo promette costi considerevolmente più bassi, ma anche una maggiore flessibilità nello sviluppo delle applicazioni e nelle modifiche dei processi commerciali.

In generale, VoIP dovrebbe portare a una maggiore dinamicità del mercato di telefonia fissa e mobile, poiché in futuro la telefonia via Internet (ad es. via WLAN) dovrebbe essere possibile anche mediante apparecchi portatili opportunamente equipaggiati.

2. Mercato della telefonia mobile

Il mercato della telefonia mobile è rimasto un motore di crescita del settore delle telecomunicazioni: anche nel 2004 tutti e tre gli operatori di telefonia mobile sono riusciti ad acquisire un gran numero di nuovi clienti e a far segnare un'impressionante crescita della cifra d'affari (tra 5 e 10%).

Tuttavia, dal 2003 le quote di mercato detenute dai tre operatori mobili sono rimaste pressoché stabili (cfr. Capitolo "Dati statistici chiave"). Continua a crescere il tasso di penetrazione degli apparecchi di telefonia mobile che alla fine del 2004, si situava attorno all'87,4. Questo riguardevole traguardo si colloca nella media dei Paesi dell'UE.

Il 2004 ha rappresentato una pietra miliare nell'ambito della telefonia mobile, poiché la tecnologia UMTS è finalmente arrivata anche sul mercato svizzero. Swisscom Mobile è stato il primo operatore a proporre un'offerta UMTS per clienti commerciali e nel novembre 2004 anche per clienti privati. Oltre alle note possibilità del GSM, questa tecnologia offre nuovi servizi come la videotelefonia, Live TV e diversi videoclip. Si potrebbe pure navigare in Internet, tuttavia ci sono solo pochi siti Internet che si possono visualizzare comodamente su piccoli schermi.

Alla fine del 2004 Swisscom Mobile registrava una copertura di quasi il 90% della popolazione, Orange di oltre il 50% e sunrise di circa il 60%.³ All'inizio del 2005 l'UFCOM ha effettuato misure di controllo e ha concluso che questi tre operatori adempiono l'obbligo di fornitura di servizi UMTS ad almeno il 50% della popolazione svizzera. Invece il quarto concessionario, 3G Mobile (Telefónica), non ha adempiuto quest'obbligo, pertanto, l'UFCOM ha avviato una procedura di vigilanza nei suoi confronti.

Anche nell'UE, nel 2004 sono entrate in servizio molte nuove reti UMTS: secondo la Commissione dell'UE, in autunno già 30 dei 75 operatori UMTS concessionati offrivano servizi commerciali e altre 21 reti erano in fase precommerciale⁴.

Nel 2004 si è fortemente investito nella tecnologia UMTS, importanti spese sono state fatte anche nella costruzione di hotspot WLAN e nell'ammodernamento della rete GSM con lo standard EDGE (Enhanced Data rates for GSM Evolution). Questo standard permette di aumentare la velocità di trasmissione dei dati nelle reti GSM, qualità utile soprattutto alle regioni periferiche che non possono beneficiare dei servizi UMTS.

³ Comunicato stampa Swisscom Mobile del 16.11.2004, comunicato stampa Orange del 12.11.2004, comunicato stampa TDC/sunrise del 27.01.2004.

⁴ Cfr. 10° Rapporto dell'Unione europea sulle telecomunicazioni del 2 dicembre 2004, p. 5.

Da WLAN a WiMAX

La tecnologia WLAN⁵ permette di allestire facilmente reti di radiocomunicazione locale per il collegamento di apparecchi stazionari e per un accesso rapido a Internet. Questa tecnologia presenta il grande vantaggio di avere costi d'equipaggiamento relativamente bassi e velocità di trasmissione elevate (da 11 a 54 Mbit/s).⁶ I sistemi WLAN offerti oggi funzionano in due gamme di frequenze: 2.4-GHz⁷ e 5-GHz⁸. Queste frequenze sono a disposizione di tutti e per il loro utilizzo non è pertanto necessaria una concessione di radiocomunicazione; viene però a mancare la protezione dalle interferenze provocate da altre reti WLAN.

Non solo i privati e le aziende si equipaggiano sempre più di reti WLAN (Wireless Local Area Network; chiamate anche WiFi), ma sorgono sempre più WLAN pubbliche (PWLAN), i cosiddetti "Hotspot". Tutti e tre gli operatori, talvolta in partenariato con imprese specializzate, offrono diverse centinaia di hotspot (in luoghi molto frequentati come stazioni, alberghi, aeroporti e palazzi dei congressi). È cresciuta anche Eurospot, la società internazionale affiliata a Swisscom che ora esercita oltre 2'000 hotspot in 12 Paesi europei.

Con il nome WiMAX o "Wireless Metropolitan Area Network" (IEEE 802.16a) è stato creato un nuovo standard per un sistema punto–multipunto adatto a un utilizzo fuori dagli edifici e per portate più grandi.⁹ Sebbene questo standard non sia ancora completamente definito, sono già previste prove pilota in Francia, Germania, Inghilterra e USA; in Svizzera sono appena state rilasciate concessioni di prova. Nel corso del 2005 la ComCom deciderà se si potranno attribuire frequenze a tale scopo.

⁵ WLAN: Wireless Local Area Network (o WiFi).

⁶ La velocità degli accessi a Internet non dipende dalla rete WLAN, ma dalla capacità della linea tra la rete WLAN e il provider Internet.

⁷ Gamma di frequenza disponibile in Svizzera: 2400-2483.5 MHz, potenza di trasmissione massima autorizzata EIRP 100 mW. Standard applicabili: IEEE 802.11b e IEEE 802.11g (inoltre Bluetooth per lo scambio senza fili di dati tra apparecchi). Per informazioni dettagliate consultare il sito Internet dell'UFCOM: <http://www.bakom.ch/it/telekommunikation/forschung/wlan/index.html>

⁸ Gamma di frequenze disponibile: 5150-5350 MHz (solo per applicazioni inhouse), potenza di trasmissione massima autorizzata EIRP 200 mW.

⁹ IEEE 802.16: <http://grouper.ieee.org/groups/802/16>

II. COMMISSIONE E SEGRETERIA

1. La Commissione

La ComCom è una commissione extraparlamentare indipendente, che dal 1997 funge da autorità concedente e da organo di regolazione del mercato per il settore delle telecomunicazioni. Nella sua attività decisionale, la Commissione non sottostà pertanto a istruzioni del Consiglio federale o del Dipartimento.

I principali compiti della Commissione sono:

- rilasciare concessioni agli operatori di servizi di telecomunicazione e concessioni per l'utilizzazione delle frequenze di radiocomunicazione;
- fissare le condizioni d'interconnessione in prima istanza, quando i fornitori di prestazioni non giungono ad un accordo;
- rilasciare la concessione per il servizio universale;
- approvare il piano nazionale di attribuzione delle frequenze e i piani nazionali di numerazione;
- fissare le modalità d'applicazione della portabilità dei numeri e della libera scelta del fornitore;
- adottare misure e sanzioni in caso di violazione del diritto vigente e, se occorre, revocare la concessione.

Conformemente alla LTC, la ComCom si compone di 5 - 7 membri (esperti indipendenti) nominati dal Consiglio federale. Dopo sette anni, alle fine del 2004 si sono ritirati tre membri della Commissione: il presidente Fulvio Caccia, il vicepresidente Gian Andri Vital e l'economista Heidi Schelbert-Syfrig. La Commissione li ringrazia per l'ottima collaborazione e l'instancabile impegno.

Nel mese di ottobre 2004 il Consiglio federale ha nominato alla presidenza della Commissione Marc Furrer, da anni direttore dell'UFCOM. Nel febbraio del 2005 il Consiglio federale ha nominato vicepresidente il professore di giurisprudenza Christian Bovet ed ha completato la Commissione con l'imprenditrice ticinese Monica Duca Widmer e il professore di economia Reiner Eichenberger.¹⁰

Nel 2004 la Commissione si è riunita in seduta per un totale di undici giorni. In termini di tempo, l'onere per i suoi membri è notevole: oltre alle ore necessarie per preparare le riunioni (uno a due giorni per ogni seduta) si aggiungono anche le decisioni prese per via di circolazione degli atti.

¹⁰ Cfr. allegato I: I membri della Commissione. Troverete ulteriori informazioni sulla Commissione e i suoi membri sul sito web della ComCom: www.fedcomcom.ch

2. La segreteria

La Commissione ha una propria segreteria responsabile del coordinamento dei dossier, dell'organizzazione del lavoro della Commissione e delle pubbliche relazioni.

La segreteria è composta dal capo, da un collaboratore scientifico anche con la funzione di webmaster e da un'assistente amministrativa. Anche quest'anno il personale della segreteria non è cambiato.¹¹

Nel 2004 è stata messa in rete una versione HTML adatta ai portatori di handicap del sito della Commissione (www.fedcomcom.ch).¹² Questa variante del sito permette l'accesso ad internauti che utilizzano strumenti speciali per la lettura dello schermo oppure che non utilizzano i Flash-Plug-in.

¹¹ Cfr. allegato II: I collaboratori della segreteria.

¹² La legge federale sull'eliminazione di svantaggi nei confronti dei disabili (LDis) è entrata in vigore il 1° gennaio 2004. L'articolo 14 sancisce: "Nella misura in cui le autorità offrano le loro prestazioni su Internet, tali prestazioni devono essere accessibili senza difficoltà alle persone ipovedenti".

III. LE ATTIVITÀ DELLA COMMISSIONE

1. Interconnessione (IC)

Cosa s'intende per interconnessione?

Il concetto di "interconnessione"¹³ designa da un lato, la connessione fisica tra le reti di telecomunicazione e, dall'altro, i collegamenti tra servizi di telecomunicazione che tale connessione permette.

L'articolo 11 della LTC distingue due elementi dell'obbligo di garantire l'interconnessione. Da un lato i fornitori di prestazioni del servizio universale sono tenuti a garantire l'interconnessione, allo scopo di assicurare la capacità di comunicazione tra tutti gli utenti di questi servizi (interoperabilità delle reti e dei servizi). In questo modo è possibile garantire che i clienti di un determinato operatore possano telefonare con quelli di tutti gli altri operatori. Dall'altro, il fornitore che occupa una posizione dominante sul mercato deve offrire l'interconnessione a condizioni particolari, ossia a prezzi basati sui costi e in modo non discriminatorio. Questo strumento temporaneo è stato introdotto dal legislatore per facilitare l'accesso al mercato da parte di altri operatori, creando dunque una concorrenza efficace.

Come vengono calcolati i prezzi d'interconnessione basati sui costi?

L'ordinanza sui servizi di telecomunicazione (OST) prevede che, dal 2000 i prezzi basati sui costi devono essere determinati in base al cosiddetto metodo "LRIC" (Long Run Incremental Costs), un metodo di calcolo riconosciuto internazionalmente. Questo permette di evitare che, con la sua politica dei prezzi, il fornitore dominante ostacoli la concorrenza. I prezzi ottenuti con il metodo LRIC permettono di promuovere la concorrenza, in quanto i concorrenti del fornitore dominante devono pagare solo i costi effettivi delle prestazioni richieste.

Oltre ai costi legati all'interconnessione, questo metodo di calcolo tiene conto di una quota dei costi comuni e dei costi del capitale generalmente praticati nel settore. In quest'ultimo calcolo sono considerati sia i costi del capitale di terzi, sia le aspettative di rendimento dei prestatori del capitale proprio; i prezzi contengono quindi anche un margine di guadagno.

Questo metodo di calcolo permette di arrivare ai prezzi che si avrebbero in un contesto di concorrenza efficace.

Come si svolge una procedura d'interconnessione?

La legge sulle telecomunicazioni (LTC) prevede che venga data la priorità ai negoziati: infatti, prima che la Commissione possa decidere sulle condizioni e le tariffe d'interconnessione, i fornitori devono innanzitutto cercare di giungere ad un accordo. Se dopo tre mesi le parti non sono giunte a questo accordo, possono chiedere alla Commissione di pronunciare una decisione d'interconnessione, la cui istruzione è di competenza dell'UFCOM. Per verificare se un fornitore detiene una posizione dominante sul mercato, viene consultata la Commissione della concorrenza (Comco). Prima che la Commissione decida in merito ai prezzi e alle

¹³ Art. 3 lett. e e art. 11 LTC.

condizioni dell'interconnessione, le parti in causa hanno ancora una volta la possibilità di giungere ad un accordo nell'ambito delle trattative di conciliazione. Sin dall'inizio la Commissione può però emanare misure cautelari allo scopo di garantire l'interconnessione durante la procedura.¹⁴

A differenza delle autorità di regolamentazione dei Paesi dell'UE, la ComCom non può intervenire di propria iniziativa nelle questioni legate all'interconnessione, ma solo su richiesta di un fornitore.

Inoltre, nella cosiddetta "regolamentazione ex-post", solo il ricorrente beneficia retroattivamente dei prezzi fissati dal regolatore, ossia dal momento in cui è stata inoltrata la domanda. Gli altri operatori possono beneficiare dei nuovi prezzi soltanto in ritardo, ovvero dopo che le decisioni in merito sono cresciute in giudicato.

Invece, la regolamentazione ex-ante in vigore in seno all'UE permette alle autorità di adottare tempestivamente, autonomamente e in modo flessibile misure volte a far funzionare la concorrenza. Questi interventi tempestivi permettono di assicurare sin dall'inizio condizioni quadro e prezzi uguali per tutti i fornitori.

1.1. Prezzi basati sul modello di calcolo "Long Run Incremental Costs" (LRIC)

Il 6 novembre 2003 la ComCom aveva concluso due procedure lunghe e molto complesse per la determinazione delle tariffe d'interconnessione in base al modello di calcolo "Long Run Incremental Costs" (LRIC). La Commissione aveva allora deciso di ridurre del 25-35% i prezzi dei vari servizi d'interconnessione retroattivamente per il periodo 2000-2003. Queste decisioni non erano tuttavia cresciute in giudicato poiché tutte le parti avevano inoltrato un ricorso presso il Tribunale federale.

Nella sua decisione del 1° ottobre 2004, il Tribunale federale (TF) ha constatato due vizi di procedura fondamentali. Da un lato le decisioni devono essere emanate in modo uniforme, evitando di lasciare segreti d'affari in una e di coprirli invece nell'altra. D'altro canto, il TF è dell'opinione che normalmente alle parti non dovrebbe essere garantito il diritto di consultare le proposte che l'UFCOM inoltra alla ComCom. Tuttavia, in questi casi la situazione è ben diversa: a causa della partecipazione del tutto legittima di consulenti esterni, la procedura è diventata meno trasparente per le parti. Siccome il Tribunale federale "presume" che questi consulenti possano talvolta aver funto da esperti, occorre "conferire eccezionalmente alle parti il diritto" di prendere posizione in merito alle proposte fatte dall'UFCOM alla Commissione.

Inoltre, il TF ha stabilito che le decisioni della ComCom basate sul metodo LRIC avrebbero presentato un "contenuto altamente tecnico". Di fronte a decisioni di organismi specializzati il TF è molto restrittivo nel decidere di affrontare un esame di merito. Ha invece posto l'accento sul rispetto delle regole procedurali.

L'UFCOM ha ripreso le procedure in base alle condizioni sancite dal TF e sottoporrà alle parti e alla Commissione una nuova proposta di decisione presumibilmente nella primavera del 2005.

¹⁴ Per quanto riguarda la procedura d'interconnessione cfr. art. 11 cpv. 3 LTC e art. 49-58 OST.

1.2. Varie forme di disaggregazione e linee affittate

Nel febbraio 2003 il Consiglio federale voleva immediatamente introdurre la disaggregazione dell'ultimo chilometro e intensificare così la concorrenza. Per questo motivo ha modificato l'ordinanza sui servizi di telecomunicazione (OST) sottoponendo al regime d'interconnessione i vari tipi di disaggregazione, ossia "accesso condiviso al collegamento locale" (Shared Line Access), "accesso completamente disaggregato" (Full Access), "accesso a flusso di bit ad alta velocità" (Bitstream Access) e le linee affittate. In quell'occasione il Consiglio federale aveva ritenuto che le basi legali a disposizione fossero sufficienti per introdurre l'accesso disaggregato mediante una modifica d'ordinanza.

Dopo l'ampliamento dell'offerta di base dell'interconnessione, nel luglio del 2003 la ditta TDC ha inoltrato tre domande volte ad obbligare Swisscom ad offrire la disaggregazione e le linee affittate a prezzi basati sui costi.¹⁵

Nelle procedure d'interconnessione relative alla disaggregazione dell'ultimo chilometro, nel febbraio del 2004 la ComCom ha deciso innanzitutto in merito alla questione di fondo delle basi legali. In questa decisione la ComCom ha seguito la valutazione del Consiglio federale: le disposizioni legali attualmente in vigore sarebbero una base sufficiente per introdurre l'accesso condiviso e l'accesso completamente disaggregato dell'ultimo chilometro.

Il Tribunale federale ha però accolto il ricorso interposto da Swisscom contro la decisione della ComCom. Nella sua decisione del 30 novembre 2004, il Tribunale federale ha stabilito che per inserire l'obbligo di disaggregazione nell'ordinanza del Consiglio federale mancherebbero le necessarie basi formali nella legge sulle telecomunicazioni (LTC).

Occorre osservare che il TF non si è occupato della disaggregazione dal punto di vista materiale ma esclusivamente di una questione legale. La domanda di TDC di accesso condiviso e completamente disaggregato alla rete locale è stata pertanto respinta per mancanza di basi legali.

Dal punto di vista giuridico le due altre procedure sono molto simili. In base alla giurisprudenza del TF, alla fine del mese di febbraio del 2005, la ComCom ha dovuto respingere le domande di accesso a flusso di bit ad alta velocità e di linee affittate a prezzi basati sui costi. Ora spetta al Parlamento prevedere le disposizioni legali necessarie a disaggregare l'ultimo chilometro e a incentivare la concorrenza nell'ambito dell'attuale revisione della legge sulle telecomunicazioni (LTC).

¹⁵ Per ulteriori dettagli cfr. rapporto annuale 2003.

1.3. Nuove domande d'interconnessione

Nel 2004, la ComCom ha ricevuto le seguenti nuove domande d'interconnessione:

- **Prezzi LRIC:** numerose ditte non sono riuscite a giungere ad un accordo sui prezzi d'interconnessione per il 2004 ed hanno ognuna inoltrato alla ComCom una domanda d'interconnessione. Tuttavia, l'UFCOM ha sospeso queste procedure nell'attesa di una decisione definitiva nelle già citate procedure LRIC.
- **Portabilità dei numeri:** un altro operatore ha richiesto che venisse verificato se le tasse per la portabilità dei numeri ad un altro operatore fossero veramente basate sui costi. È attualmente in corso l'istruzione di questo caso presso l'UFCOM.
- **Fatturazione dei contenuti di servizi a valore aggiunto:** per l'accesso a servizi a valore aggiunto vi è l'indiscusso obbligo d'interoperabilità, ossia è garantita ai clienti di tutti gli operatori la possibilità di digitare i numeri 090x. In questa nuova domanda d'interconnessione si trattava tuttavia di sapere se anche la fatturazione dei contenuti forniti mediante numeri 090x ricadesse sotto l'obbligo d'interconnessione. Nel gennaio del 2005, la ComCom ha risposto che la fatturazione dei contenuti di servizi a valore aggiunto non sarebbe un servizio d'interconnessione ai sensi della legge. La domanda è stata pertanto respinta.

2. Concessioni

In linea di principio, in qualità di autorità concedente, spetta alla Commissione rilasciare tutte le concessioni. Tuttavia, conformemente alla LTC, essa può delegare singoli compiti all'UFCOM, opzione che ha scelto per i seguenti tipi di concessione:¹⁶ le concessioni per i servizi di telecomunicazione che non sono oggetto di una pubblica gara (ad es. concessioni per i servizi di rete fissa) come pure le concessioni di radiocomunicazione che non sono destinate alla fornitura di servizi di telecomunicazione (ad es. concessioni per le radiocomunicazioni dei radioamatori oppure le radiocomunicazioni private di imprese di trasporto). Nei seguenti capitoli verranno trattate unicamente le concessioni rilasciate direttamente dalla Commissione.

2.1. Frequenze GSM supplementari

Nel mese di novembre del 2004, sulla base delle consultazioni delle cerchie interessate, la ComCom ha deciso di attribuire la quasi totalità delle ultime frequenze libere per la telefonia mobile in base allo standard GSM (Global System for Mobile communications). Si tratta di circa 2x10 MHz nella banda GSM dei 1800 MHz. I tre operatori di telefonia mobile con una rete nazionale, ossia Swisscom Mobile, sunrise e Orange, otterrebbero ognuno circa un terzo di questo spettro.

Mediante queste attribuzioni, la ComCom vuole facilitare la disponibilità di servizi mobili a banda larga su tutto il territorio svizzero, evitando di dover allestire una nuova infrastruttura

¹⁶ Art. 5 cpv. 1 LTC e art. 1 cpv. 1 dell'ordinanza della Commissione federale delle comunicazioni concernente la legge sulle telecomunicazioni (RS 784.101.112).

nelle zone meno popolate. I tre operatori GSM che già esercitano una rete nazionale avrebbero una capacità maggiore così da poter dotare le loro reti dello standard di trasmissione dati EDGE (Enhanced Data rates for GSM Evolution) che permette velocità più elevate.

Gli esercenti GSM hanno per di più avuto la possibilità di ottimizzare l'utilizzo delle loro frequenze. Se lo desiderano, potranno sottoporre alla ComCom una proposta sulla ripartizione delle nuove frequenze, ma anche su come scambiare quelle utilizzate finora. Per questo cosiddetto "refarming" delle frequenze GSM, la ComCom ha impartito direttive agli esercenti affinché la ripartizione delle frequenze resti equilibrata e migliori l'efficienza del loro utilizzo.

Nella primavera del 2005, la Commissione si pronuncerà in modo definitivo sull'attribuzione di queste frequenze ancora libere.

2.2. Concessioni UMTS

In base alla concessione UMTS, ogni concessionario è tenuto a fornire entro la fine del 2004 servizi UMTS ad almeno il 50% della popolazione svizzera mediante un'infrastruttura di rete propria.

Verificando la costruzione delle reti UMTS in Svizzera, l'UFCOM ha constatato che, in data 31 dicembre 2004, Orange, sunrise e Swisscom Mobile soddisfano le condizioni minime sancite dalla concessione in materia di copertura. Infatti, questi tre operatori sono in grado di fornire servizi UMTS ad almeno il 50% della popolazione svizzera.

3G Mobile (Telefonica), invece, non soddisfa le esigenze fissate. Per questo motivo, l'UFCOM ha avviato nei suoi confronti una procedura per violazione della concessione.

Anche nell'UE, nel 2004, erano pronte al via molte nuove reti UMTS: secondo la Commissione dell'UE, in autunno già 30 dei 75 operatori UMTS concessionari offrivano servizi commerciali e altre 21 reti erano in fase precommerciale.¹⁷

2.3. Concessioni WLL¹⁸

In qualità di autorità di vigilanza, l'UFCOM verifica periodicamente se i concessionari rispettano l'obbligo d'esercizio minimo, in caso contrario, avvia una procedura di vigilanza che può concludersi con il ritiro della concessione.

2.4. Servizio universale

Alla Commissione compete il rilascio della concessione per il servizio universale, mentre il Consiglio federale adatta periodicamente il contenuto del servizio universale.¹⁹

La concessione per il servizio universale è stata attribuita a Swisscom Fixnet AG fino alla fine del 2007.²⁰ La concessionaria è tenuta a fornire le prestazioni del servizio universale all'insieme della popolazione in tutte le regioni del Paese. Tra queste prestazioni vi sono il collegamento

¹⁷ cfr. 10° Rapporto dell'Unione europea sulle telecomunicazioni del 2 dicembre 2004, p. 5.

¹⁸ Wireless Local Loop (collegamento d'utente senza filo).

¹⁹ Il contenuto del servizio universale è definito in dettaglio agli art. 19 e segg. OST.

²⁰ Cfr. Rapporto annuale 2002 della ComCom.

telefonico analogico o digitale, i servizi supplementari (quali deviazione delle chiamate oppure blocco delle comunicazioni uscenti), i numeri d'emergenza, le iscrizioni negli elenchi, i telefoni pubblici e i servizi per gli invalidi.

Nel 2004 è rimasto praticamente stabile il numero di telefoni pubblici (Publifon), prestazione contemplata nel servizio universale. Conformemente all'OST, ogni Comune politico ha diritto all'installazione di almeno un telefono pubblico. Se ne sta inoltre migliorando l'accessibilità per le persone handicappate.

Nel nostro Paese, viene garantito ovunque alla popolazione un servizio universale comprendente un'offerta di base di servizi di telecomunicazione di buona qualità e a prezzi accessibili.

3. Piano di numerazione

Nel marzo del 2000, la Commissione ha adottato il nuovo piano di numerazione detto "chiuso" (stesso formato per le chiamate locali e nazionali). L'obiettivo era quello di garantire una quantità sufficiente di elementi di indirizzo e di creare le condizioni necessarie all'introduzione della portabilità geografica dei numeri. A tale scopo l'ultima tappa del piano di numerazione prevede di uniformare la lunghezza dei numeri in tutta la Svizzera e dunque di sostituire lo 01 con lo 044. Rimangono invece invariate le 7 cifre del numero individuale e i numeri già attribuiti con i prefissi 044 o 043.

A partire da gennaio 2004, l'UFCOM, in collaborazione con diversi fornitori di servizi di telecomunicazione, ha avviato una campagna informativa sul passaggio dall'indicativo 01 allo 044. L'UFCOM ha redatto un opuscolo che annunciava l'inizio del funzionamento in parallelo dei due prefissi, di cui tutti gli abbonati hanno ricevuto una copia in allegato alla loro fattura telefonica di gennaio e febbraio 2004.

Oltre ad alcuni comunicati stampa in merito, l'UFCOM fornisce informazioni al numero gratuito 0800 210 210 e sulla pagina Internet www.ufcom.ch/044. Infine, una lettera di sensibilizzazione è stata inviata ai Comuni della zona di numerazione 01 e alle principali associazioni svizzere.

Dal 1° marzo 2004, e fino al 31 marzo 2007, i fornitori di servizi di telecomunicazione garantiscono il funzionamento in parallelo dei due prefissi. Questo significa che gli abbonati possono essere chiamati componendo sia il prefisso 01 sia lo 044. Vista la durata di questo periodo di transizione, le imprese e i privati avranno tempo a sufficienza per pianificare l'adattamento del loro materiale (telefoni, biglietti da visita, ecc.).

Si tratta ora di procedere alle modifiche tecniche necessarie al cambiamento dell'identificazione del collegamento chiamante (CLI). Entro marzo 2005, gli operatori avranno sostituito il prefisso 01 con lo 044 nelle loro centrali di collegamento, dunque, sui display i numeri appariranno con il nuovo prefisso.

4. Piano nazionale di attribuzione delle frequenze

In Svizzera, conformemente all'articolo 25 LTC, lo spettro delle frequenze è gestito dall'UFCOM. Alla Commissione spetta invece il compito di autorizzare le modifiche del piano nazionale di attribuzione delle frequenze. Quest'ultimo contiene le diverse bande di frequenza assegnate in Svizzera e fornisce una sintesi dell'utilizzo dello spettro delle frequenze nel nostro Paese, indicando il modo d'utilizzo, attuale o previsto, di ogni banda di frequenza. L'edizione 2005 del piano di attribuzione delle frequenze è stata approvata dalla ComCom nel novembre del 2004.

5. Libera scelta del fornitore di servizi (Carrier Selection)

La libera scelta dell'operatore di rete fissa è un importante strumento di promozione della concorrenza. Questa possibilità di scelta è stata introdotta in Svizzera nel 1999 e da allora funziona senza problemi.

Nella rete fissa vi sono due possibilità di scelta dell'operatore:²¹

- **La scelta manuale "call-by-call" (carrier selection):** per ogni chiamata si può decidere con quale fornitore telefonare e di conseguenza a chi pagare la fattura. A tale scopo occorre essere iscritti presso il fornitore di vostra scelta affinché quest'ultimo possa identificarvi ogni volta che fate capo ai suoi servizi. Generalmente quest'iscrizione è gratuita e possibile presso vari fornitori alla volta.
Per effettuare una chiamata basta comporre – prima del numero di telefono – il codice d'accesso a cinque cifre del fornitore scelto (per esempio: 107xx 031 323 52 90). Sul sito www.e-ofcom.ch si può trovare la lista completa dei codici d'accesso (CSC).
- **Scelta permanente del fornitore mediante preselezione automatica ("carrier preselection"):** in questo caso il codice d'accesso dell'operatore scelto viene programmato direttamente nella rete e non deve più essere digitato ad ogni chiamata. L'utente che ha optato per la preselezione automatica mantiene comunque la possibilità di cambiare di volta in volta il fornitore componendo manualmente il codice d'accesso corrispondente.

Qualora un utente non ricordasse più presso quale fornitore è attivata la sua preselezione, può verificarlo ad ogni momento chiamando il numero di test 0868 868 868.

6. Misure e procedure di vigilanza

In qualità di autorità di vigilanza, l'UFCOM sorveglia il rispetto delle disposizioni contenute nella legge, nelle ordinanze e nelle concessioni. Se sospetta una violazione delle concessioni o del diritto applicabile, l'Ufficio avvia una procedura di vigilanza. Se del caso, la Commissione decide

²¹ Troverete informazioni complete sul sito Interent dell'UFCOM

in merito alle misure proposte dall'UFCOM.²² In caso di infrazioni contro concessioni o disposizioni, la Commissione può inoltre decretare sanzioni amministrative.²³

Nel 2004 la Commissione è stata più volte costretta a emanare sanzioni amministrative. Sono state decise sanzioni nei confronti di dieci aziende che non avevano fornito i dati per la statistica sulle telecomunicazioni 2002 e che in seguito non avevano rispettato una decisione di vigilanza dell'UFCOM.

7. Viaggio di studio della Commissione

La Commissione segue costantemente l'attualità e le tendenze di sviluppo nel settore delle telecomunicazioni. Per essere sempre aggiornata sulle novità di un settore così dinamico, la Commissione ha contatti con centri di ricerca, con l'industria delle telecomunicazioni e con operatori nazionali ed esteri.

Nel 2004 la ComCom si è più volte aggiornata sui promettenti sviluppi nel settore della telefonia mobile. Nel suo viaggio di studio in Francia e in Inghilterra si è occupata prevalentemente degli sviluppi della banda larga. La visita a operatori alternativi, che utilizzano le linee disaggregate dell'ex monopolista, ha mostrato che l'apertura dell'ultimo chilometro ravviva la concorrenza. In Francia, oltre agli accessi a Internet a velocità elevate e a prezzi vantaggiosi, viene già offerta la televisione via cavo telefonico. In Inghilterra, presso la ditta pioniera Video Networks, alla ComCom è stata presentata anche un'offerta d'intrattenimento straordinariamente variata con la possibilità di scegliere in un archivio di trasmissioni, numerosi film, programmi sportivi, formativi e per bambini (HomeChoice in London).²⁴ Nel campo della ricerca e oltre le frontiere svizzere la rivoluzione della banda larga è solo agli inizi e proprio nell'ambito dell'intrattenimento casalingo (home entertainment) porterà a grandi cambiamenti.

²² Nei casi in cui la competenza di rilasciare una concessione è stata delegata all'UFCOM, quest'ultimo può adottare autonomamente delle misure. Cfr. art. 58 LTC.

²³ Cfr. art. 60 LTC.

²⁴ Nella stessa direzione si muove l'azienda Fastweb in Italia.

IV. EVOLUZIONE DEL MERCATO: DATI STATISTICI CHIAVI

Le cifre riportate qui di seguito sintetizzano l'evoluzione del mercato delle telecomunicazioni in Svizzera. La maggior parte di esse proviene da fonti interne all'UFCOM²⁵ e dalle informazioni dei principali fornitori di servizi di telecomunicazione in Svizzera.

Nel 2004 il numero di **fornitori di servizi di telecomunicazione** ha subito il più forte incremento degli ultimi quattro anni raggiungendo le 399 unità, ossia 42 in più rispetto all'anno precedente (+11,8%). Tra questi ve ne erano 209 (+44) soggetti all'obbligo d'annuncio, 129 (+13) titolari di una concessione e 5 (+2) titolari di una concessione mobile GSM. Il numero degli accordi d'interconnessione è invece rimasto invariato (64).

Nell'infrastruttura di **telefonia fissa** continua la diminuzione del numero di collegamenti analogici (-1.4%). Probabilmente a causa della forte crescita dei collegamenti a banda larga (DSL e cavo TV), che offrono velocità di trasmissione più elevate, i collegamenti ISDN hanno subito un aumento quasi impercettibile (+0.1%).

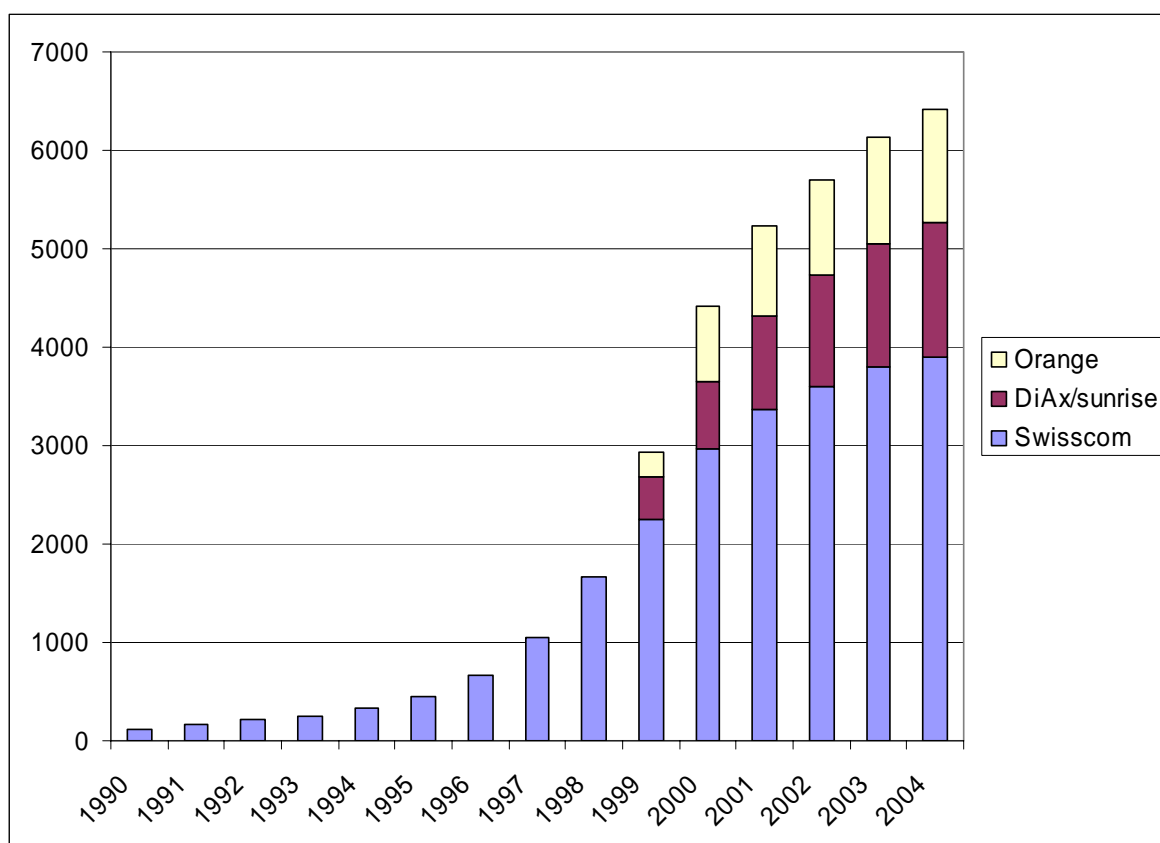


Fig 1: Collegamenti di telefonia mobile in Svizzera (in migliaia)

²⁵ Secondo la legge, l'UFCOM ha il compito di allestire ogni anno una statistica ufficiale sulle telecomunicazioni. La raccolta e la valutazione dei dati di tutti i fornitori di servizi di telecomunicazione non permettono di fornire un'analisi l'anno stesso. Per maggiori informazioni suggeriamo di consultare il sito Internet dell'UFCOM (<http://www.bakom.ch/it/medieninfo/statistiken/index.html>).

È continuata la crescita del mercato svizzero della **telefonia mobile** raggiungendo a fine 2004 un tasso di penetrazione dell'87,4% circa. A fine settembre, nonostante un calo dello 0,8% circa, Swisscom occupa ancora una posizione molto forte con una quota di mercato pari al 61,0% (alla fine del 2003: 61.8%). In seguito troviamo sunrise²⁶, con una quota del 21,3% (+0,8%; fine 2003: 20.5%), mentre la quota di Orange rimane stabile al 17.3%. Constatiamo che durante l'anno in esame i tre operatori hanno registrato un aumento del numero di abbonati (cfr. fig. 1).

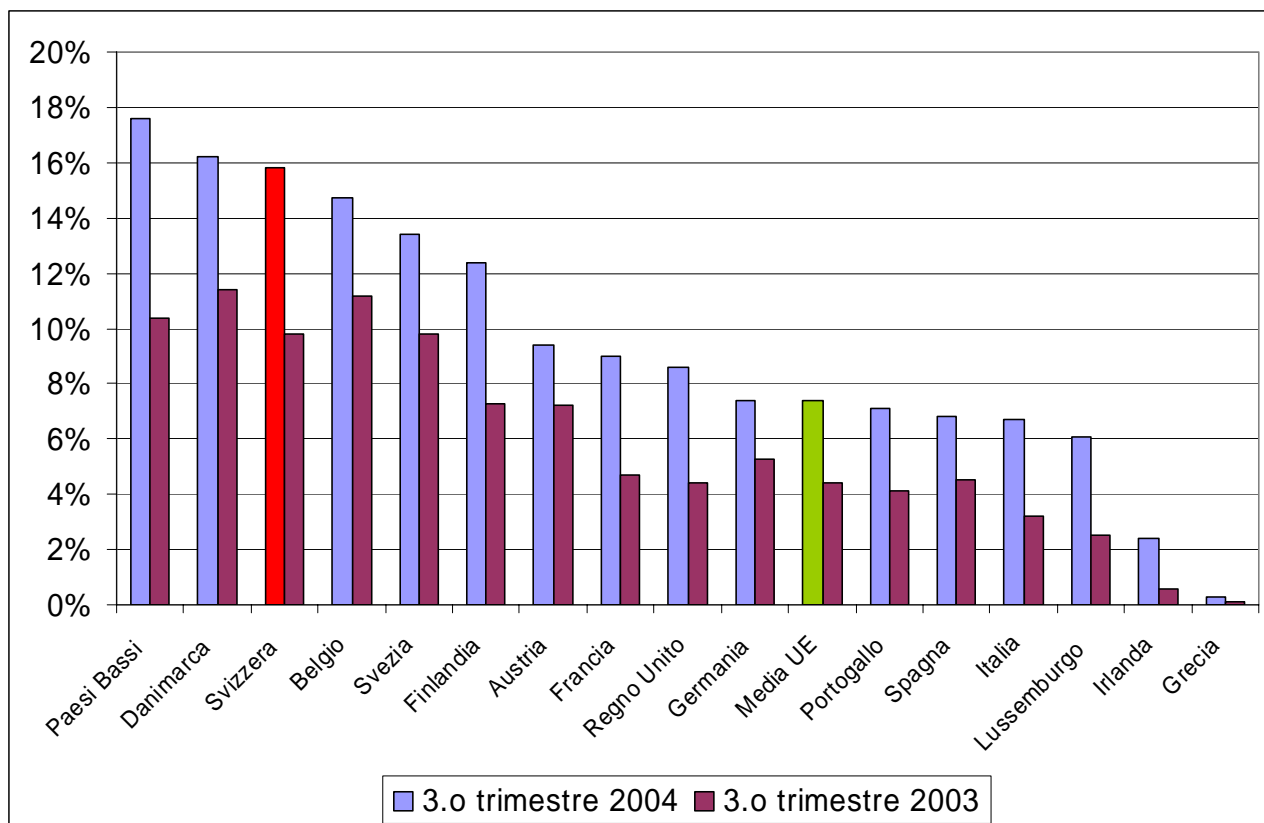


Fig. 2: Collegamenti a banda larga in Europa e in Svizzera
(penetrazione in % della popolazione)²⁷

Infine, per quanto riguarda **l'evoluzione di Internet in Svizzera**, si può innanzitutto notare che dall'anno scorso sono ulteriormente aumentate le persone in possesso di un PC, condizione essenziale per lo sviluppo della società dell'informazione. Il numero di apparecchi ha subito la crescita più marcata (+12%) degli ultimi 5 anni, passando da 5,43 milioni alla fine del 2003 a 6.1 milioni alla fine del 2004. Con un tasso d'equipaggiamento dell'83%, dal punto di vista informatico la Svizzera si colloca tra i Paesi meglio equipaggiati del mondo.²⁸

²⁶ Poiché sunrise ha cambiato la definizione di abbonato attivo, le cifre non sono direttamente paragonabili a quelle degli anni precedenti (Comunicato stampa del 23.2.2005).

²⁷ Fonte: Telekom Markets, March 8, 2005.

²⁸ Fonte: Robert Weiss, Weissbuch 2005.

Confermato anche nel 2004 l'entusiasmo per le offerte d'accesso a Internet a **banda larga** osservato negli ultimi tre anni. Il mercato della banda larga continua a crescere nonostante nel 2004 non ci sia stato né un importante aumento della velocità, né una diminuzione significativa dei prezzi – come nei Paesi vicini.

Il tasso di diffusione della banda larga ha dunque raggiunto il 15,7% circa alla fine del 2004, mentre alla fine del 2001 era solo del 2,2%. Alla fine del terzo trimestre 2004, la Svizzera si situa al terzo posto della classifica internazionale, dietro i Paesi Bassi e la Danimarca (cfr. fig. 2).

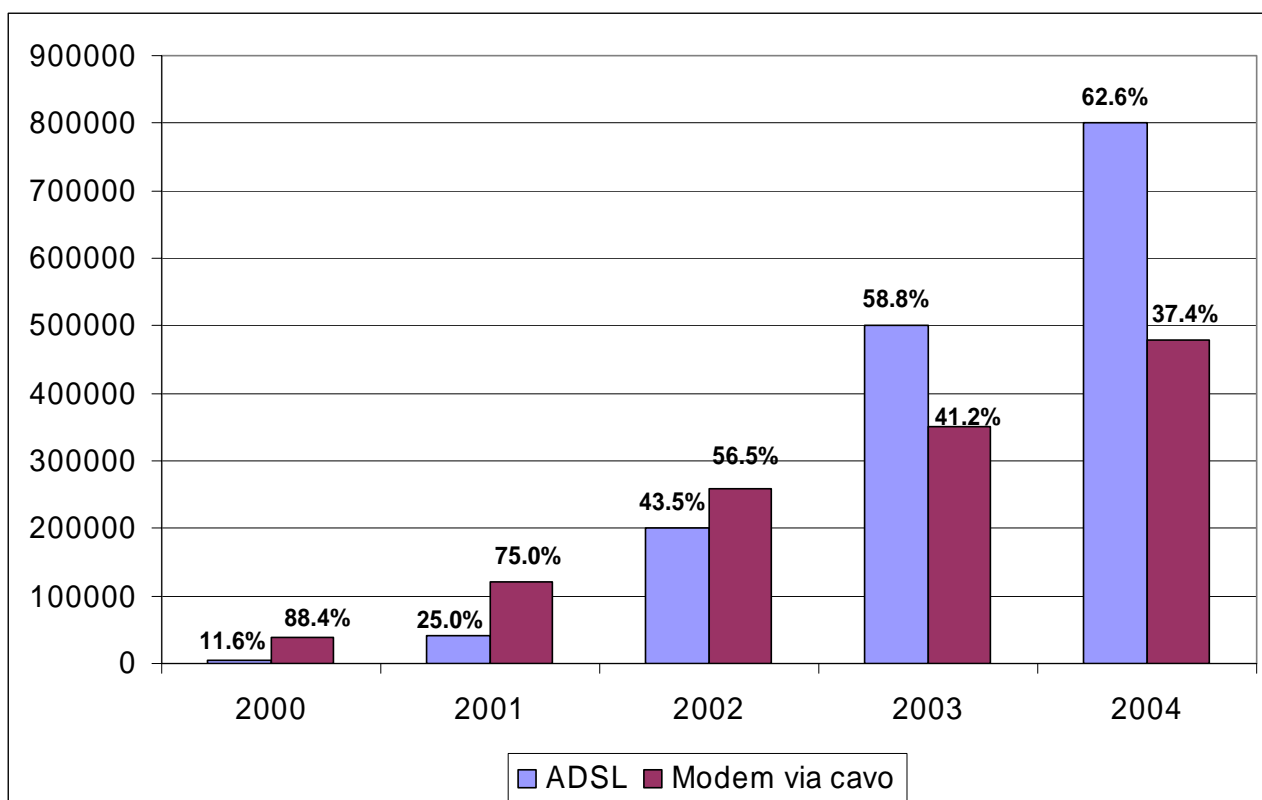


Fig. 3: Collegamenti a banda larga in Svizzera: ADSL vs. modem via cavo

Se il 31 dicembre 2003 in Svizzera si contavano già 850'000 collegamenti a banda larga, il loro numero totale è aumentato del 50% circa in un anno raggiungendo 1'282'000 a fine 2004. Dal punto di vista tecnologico continua a crescere il divario tra l'ADSL, che ha oramai conquistato quasi i 2/3 del mercato, e il cavo, che è stato a lungo in posizione dominante. Alla fine del 2004, ADSL e cavo avevano rispettivamente il 62,6% e il 37,4% del mercato (cfr. fig. 3).

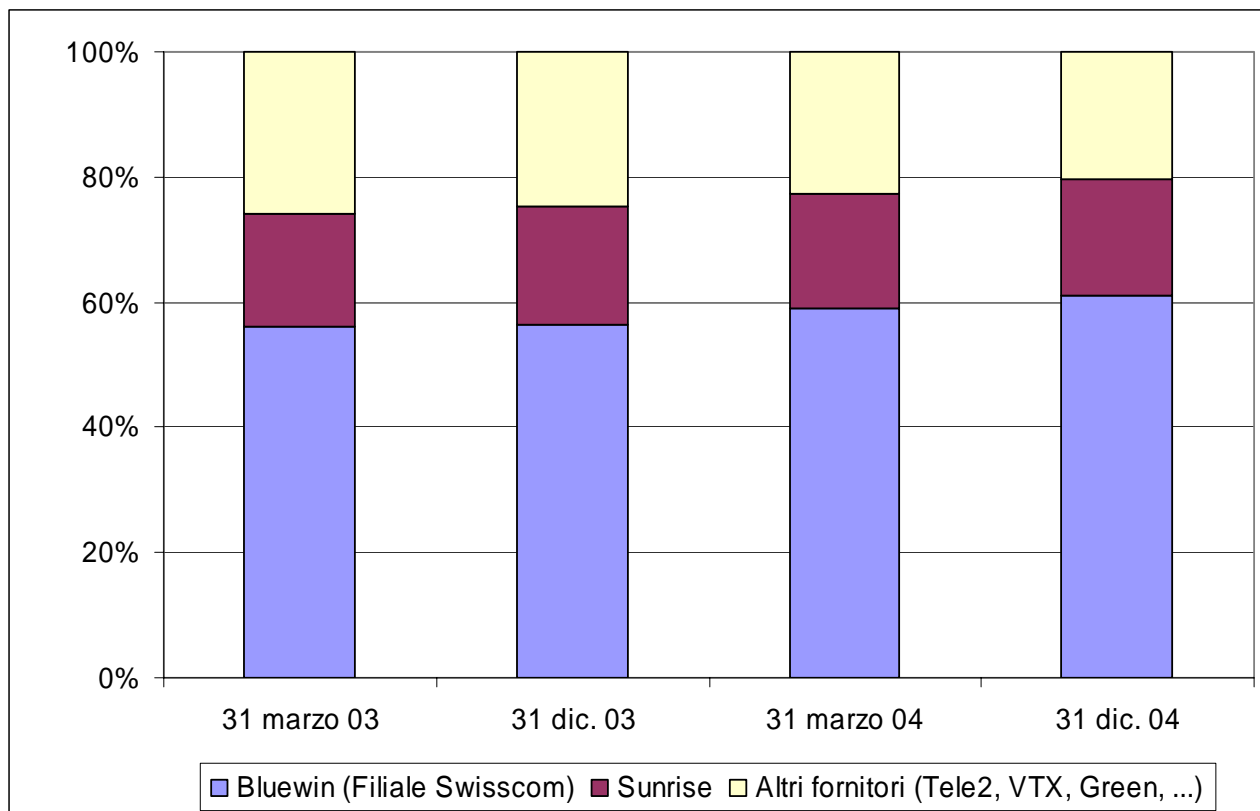


Fig. 4: ADSL in Svizzera: quote di mercato di Bluewin e dei rivenditori

È interessante notare che la quota della filiale dell'operatore storico sul mercato dell'ADSL è sempre preponderante e in crescita. Infatti, la quota di Bluewin ha continuato a progredire raggiungendo il 60.1% a fine 2004 (cfr. fig. 4). Il suo principale concorrente rimane sunrise, con una quota di mercato del 18.5%, mentre gli altri fornitori di servizi si suddividono il restante 21% circa del mercato.

Bluewin trae grosso vantaggio dalla mancanza della disaggregazione dell'ultimo chilometro. In queste condizioni gli altri operatori non possono offrire prodotti diversi da quelli che Swisscom offre loro per la rivendita.

**Approvato dalla Commissione
Berna, 11 aprile 2005**

V. RIASSUNTO DELLE ATTIVITÀ DELLA COMMISSIONE

Procedure d'interconnessione

- Accesso disaggregato alla rete locale ⇒ Nel febbraio 2004 la ComCom ha affermato che si dispone di sufficienti basi legali per la disaggregazione della rete locale. A fine novembre il Tribunale federale è invece giunto alla conclusione contraria e ha annullato la decisione della ComCom.
- Procedure in base al modello di calcolo LRIC ⇒ A causa di una decisione del Tribunale federale, queste procedure di interconnessione hanno richiesto alcuni passi procedurali supplementari. La ComCom dovrebbe poter concludere le procedure nella primavera del 2005.
- Billing per i contenuti dei servizi a valore aggiunto ⇒ La ComCom ha respinto questa domanda di interconnessione poiché il billing per i contenuti dei servizi a valore aggiunto non costituisce un servizio d'interconnessione ai sensi della legge.

Concessioni

- GSM ⇒ Nel novembre del 2004 la Commissione ha deciso di attribuire quasi tutte le ultime frequenze libere per la telefonia mobile GSM a Swisscom Mobile, sunrise e Orange.
- UMTS ⇒ Gli operatori mobili Orange, sunrise e Swisscom Mobile hanno adempiuto l'obbligo di fornire entro il 31 dicembre 2004 servizi UMTS al 50% della popolazione. Contro 3G Mobile è invece stata avviata una procedura di vigilanza, poiché non ha adempiuto quest'obbligo.
- Servizio universale ⇒ Il servizio universale è garantito in tutta la Svizzera.
- Numerazione** ⇒ Il passaggio dei numeri 01 a 044 si svolge secondo i piani. Da marzo 2004 gli utenti della regione di Zurigo sono raggiungibili con entrambi i prefissi 01 e 044 (esercizio in parallelo).
- Piano nazionale di attribuzione delle frequenze** ⇒ Nel novembre del 2004 la Commissione ha approvato l'edizione 2005 del piano nazionale di attribuzione delle frequenze.

Allegato I: I membri della Commissione

Presidente:

Fulvio Caccia (fino al 31 dicembre 2004)

Marc Furrer (dal 1° gennaio 2005)

Vicepresidente:

Gian Andri Vital (fino al 31 dicembre 2004)

Christian Bovet (dal 2 febbraio 2005)

Membri:

Christian Bovet

Pierre-Gérard Fontolliet

Beat Kappeler

Heidi Schelbert-Syfrig (fino al 31 dicembre 2004)

Hans-Rudolf Schurter

Monica Duca Widmer (dal 2 febbraio 2005)

Reiner Eichenberger (dal 2 febbraio 2005)

Allegato II : I collaboratori della segreteria

Segretario della Commissione: Peter Bär

Collaboratore scientifico e webmaster: Pierre Zinck

Funzionaria d'amministrazione segreteria: Verena Verdun